

Giornale di Sicilia 19 Luglio 2002

Patti, sequestro di beni a imputato per mafia

PATTI - La sezione "misure di prevenzione" della questura ha dato esecuzione al provvedimento di sequestro disposto dalla magistratura nei confronti di colui che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato il "braccio destro" del boss barcellonese Pino Chiofalo. Beni patrimoniali per un valore di centomila euro sono stati sequestrati a Mario Salvatore Martino, 48 anni, e ai suoi più stretti familiari.

Arrestato nello storico blitz antimafia battezzato "Pellaro" del 29 dicembre del 1987 ed attualmente imputato per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito del maxi processo "Mare Nostrum", Martino è sottoposto al regime della sorveglianza speciale. Come ha spiegato il commissario capo Giuseppe Anzalone, si tratta di un patrimonio costituito da numerosi conti correnti bancari e postali, polizze vita, buoni fruttiferi, depositi a risparmio ed un'autovettura.

Già il 14 gennaio del '99, la polizia aveva avanzato alla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale un sequestro ai fini della confisca di beni mobili ed immobili, di quote societarie e di conti bancari intestati al presunto "uomo di fiducia" di Chiofalo. Richiesta respinta ed ottenuta nei giorni scorsi, con un ulteriore approfondimento d'indagini.

Secondo gli inquirenti, sarebbe stato proprio Martino a consentire al boss della città del Longano di fare ingresso nell'hinterland pattese.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS